

Le manovre di Hollywood

Indetto dalla Fipresci

Un'arma degli USA il cambio di nazionalità

Critici di venti Paesi a Taskhent per il simposium

La posizione egemone che le società di distribuzione cinematografica americana detengono sul nostro mercato sta alla base di uno degli aspetti più deleteri della struttura produttiva commerciale di tutto il settore. Intendiamo riferirci al « cambio di nazionalità in sede di noleggio », una manovra commerciale attraverso cui non poche risorse finanziarie sono sottratte alla cinematografia italiana. Che cosa succede in pratica? Film realizzati in Italia (il più delle volte con finanziamenti americani) al momento di essere distribuiti passano nelle mani di organismi filo-hollywoodiani, con la conseguenza che una parte significativa di profitti prende la via degli Stati Uniti.

Attraverso questa « pratica » l'incidenza percentuale degli incassi realizzati dal cinema italiano, in rapporto al totale degli introiti del mercato, subisce una nuova, drastica riduzione, scendendo al di sotto di quel terzo che, in media, le assegnano le statistiche della Società Italiana degli Autori ed Editori.

All'origine di questa situazione sta il desiderio delle maggiori società hollywoodiane di riempire i cataloghi, mentre i propri cataloghi, resi nemici dalla tendenza della produzione californiana verso la concentrazione degli investimenti su una ristretta gamma di titoli dal prevedibile, massiccio successo commerciale.

Le conseguenze immediate di una simile politica segnano il condizionamento delle varie cinematografie nazionali (alle quali viene imposto il « cambio di nazionalità » in sede distributiva come « conditio sine qua non » per l'ammissione nel circuito statunitense) e l'espulsione di ogni componente culturale originale dalle opere prodotte. Alcuni dati inerenti al circuito delle « prime visioni » nelle ultime stagioni possono chiarire la situazione meglio di ogni altro discorso.

Mentre il cinema italiano ha « utilizzato » una media di venti film hollywoodiani per ciascun periodo preso in esame, gli americani hanno avuto a disposizione quasi trenta prodotti nazionali. Il confronto fra i due totali aggrava ancora più il quadro: meno di 600 milioni per le ditte nazionali e oltre due miliardi e mezzo per gli statunitensi.

Non meno rilevante è il confronto tra l'importanza che le due cinematografie assumono nel contesto generale del mercato distributivo. Mentre gli americani riescono a far circolare in Italia, per ogni titolo, un numero di copie che sfiora i 100 mila, il cinema italiano fornisce una buona parte della linea di cui si nutre l'oligopolio nordamericano sul nostro mercato.

Infine il confronto tra la importanza che i due canali di circolazione assumono nel quadro delle diverse nazionalità produttrici, al segnale il grado del condizionamento a cui Hollywood sottopone il cinema italiano. Mentre gli americani influenzano oltre il 17% degli incassi del film nazionale, la nostra distribuzione manipola meno del 5 per cento degli incassi del film americano.

Quali conclusioni possiamo trarne? In primo luogo il forte deficit di redditività che contraddistingue l'interscambio distributivo italo-americano, quindi il diverso grado di influenza, in definitiva, di una nuova conferma dello stato di soggezione patito dal nostro cinema.

Umberto Rossi

L'IPERTICOSI PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente con i più moderni metodi scientifici. Cure ormoniche dimagranti e senza microvazioni delle cosce.

G. E. M. (Gabinetto di Estetica Medica) (Dr. ANNOVATI)

MILANO: Via delle Asole, 4 - Tel. 873.959 TORINO: Piazza S. Carlo, 197 - Tel. 553.703 GENOVA: Via Grimaldi, 5/2 - Tel. 581.729 PADOVA: Via Risorgimento 10 - T. 27.965 NAPOLI: Via Ponte di Tappia, 62 - Tel. 324.868

BARI: Corso Cavour, 142 - Tel. 250.825 ROMA: Via Sistina, 142 - Tel. 465.008 BOLOGNA: Via Marconi, 1 - Tel. 237.713 SASSARI: Piazza Castello 13 - Tel. 26.126

Succursali ASTI - CASALE ALESSANDRIA - SAVONA

La vittima di Dracula



LONDRA — La ventitreenne Veronica Carlson (nella foto), un'altra delle giovani graziosissime attrici che il cinema inglese sta attualmente sfornando, è una delle interpreti del film « Dracula » uscito dalla sua tomba. Ne è protagonista un « veterano » del genere: Christopher Lee

in breve

Sartre per l'apertura del T.N.P.

PARIGI, 6. Il « Théâtre National Populaire », al Palazzo di Chaillot, ha fissato la data d'inaugurazione della nuova stagione al 14 novembre, quando porterà in scena « Le diable et le bon Dieu » di Jean Paul Sartre.

Le prove del lavoro sono ancora in corso. La commedia andrà in scena, alternata con altre rappresentazioni, fino al 5 dicembre. La regia è di Georges Wilson, direttore del teatro, il quale non sarà anche protagonista accanto a Francis Perrier, Judith Magre, Alain Mottet e Francis Racette.

Sammy Davis in un film autobiografico

HOLLYWOOD, 6. Sammy Davis Jr. sarà il protagonista del film che la Warner Bros-Seven Arts ha realizzato dall'autobiografia che l'attore ha recentemente pubblicato negli Stati Uniti. In un primo tempo si era pensato di affidare il ruolo di Sammy Davis Jr. ad un altro attore, ma poi è stata presa la decisione di affidare al fantasma negro il compito di interpretare sé stesso.

Charlton Heston infortunato sul « set »

NEW ORLEANS, 6. Charlton Heston si è incrinato una costola durante una scena del film « Pro », che viene girato attualmente a New Orleans. Il film è ambientato nel mondo del « football americano », una specie di « rugby » piuttosto violento, e Heston si è infortunato proprio durante le riprese di una fase di questo gioco.

Premi tedeschi a cineamatori italiani

GLADBECK, 6. Due registi italiani e uno francese hanno vinto le medaglie d'oro assegnate al termine del primo Festival internazionale del cinema d'amatore nella Repubblica federale tedesca, svoltosi a Gladbeck, nella Renania-Westfalia. I vincitori sono: A. Ceccarelli (« Strada di sabbia »), F. Pavoli (« Gli evansi ») e P. Lelouch (« Le Miroir »). Il premio speciale della Federazione tedesca del cinema d'amatore è stato conferito al danese V. Deussen per « Underfoot Verona ».

Inaugurata la stagione teatrale catanese

CATANIA, 6. Una commedia brillante in tre atti di Giovanni Guareschi ha inaugurato ieri sera la stagione del Teatro « Stabile » di Catania. Il lavoro, tratto da uno scenario dello stesso Guareschi, dell'arte siciliana, rappresentato a Palermo nel 1703 per le nozze Lanza-Bartoli, narra la storia appunto di Turbotta, interpretata da Fiorella Mari, che, rapita bambina dai pirati, ritrova alla fine la sua famiglia.

« I giochi » sullo schermo

HOLLYWOOD, 5. Il romanzo di Hugh Atkinson « The games » (« I giochi ») sarà portato sullo schermo. Il film sarà diretto da Michael Winner che si baserà sull'adattamento cinematografico scritto da Erich Segal.

Il dibattito centrato sullo sviluppo delle cinematografie delle Repubbliche asiatiche e transcaucasiche sovietiche

TASKHENT, 6. Si è concluso a Taskhent il simposium della Federazione internazionale della stampa cinematografica (Fipresci), i cui lavori erano cominciati al termine del Festival del film africano. Il tema del simposium era « Lo sviluppo del cinema delle Repubbliche sovietiche dell'Asia centrale e della Transcaucasia », hanno partecipato al dibattito critici provenienti da venti Paesi. « Abbiamo scoperto un cinema nuovo, che si basa su tradizioni nazionali e che ha ampie prospettive: si tratta di una vera e propria scoperta per il mondo occidentale », ha dichiarato Lino Micciché, che è intervenuto al simposium anche in qualità di vicepresidente della Fipresci.

Il critico giapponese Katsuo Yamada a sua volta ha dichiarato di essere « rimasto colpito dall'alto livello professionale del cinema dell'Asia centrale e della Transcaucasia ». Egli ritiene questo successo sia il risultato del sistema sovietico di educazione e di valorizzazione dei quadri cinematografici delle diverse nazioni dell'Unione.

Yamada ha aggiunto che ogni film da lui visto è « originale e nazionale ». Tra le migliori pellicole visionate egli ha citato « Il ciclo della nostra infanzia », realizzata dalla più giovane delle repubbliche cinematografiche dell'URSS, la Kirghizia (in cui il primo film d'arte venne prodotto appena dieci anni fa).

E' opinione di Herman Helmholtz, uno dei dirigenti del Sindacato dei cineasti della Repubblica democratica tedesca, che i film delle repubbliche centroasiatiche sono esteticamente validi perché hanno una tematica aderente alla problematica realtà odierna.

Grande impressione ha prodotto anche sul critico cubano José Masip l'eccellente qualità dei film prodotti nelle repubbliche orientali sovietiche, Masip ha detto che al suo ritorno in patria proporrà di tenere a Cuba una settimana del film centroasiatico e della Transcaucasia.

« Una qualità importante del film delle repubbliche sovietiche dell'Asia e della Transcaucasia è senza dubbio il loro carattere nazionale », questa è l'opinione del noto critico cinematografico Marcel Martin, redattore della rivista francese Cinema '68.

Tale giudizio è condiviso anche dal presidente della Fipresci, Boleslaw Mikhaluk, che ha inoltre richiamato l'attenzione sull'ottimo livello professionale dei maestri del cinema dell'oriente sovietico, « la cui importanza sta superando i confini nazionali per diventare una componente del grande cinema mondiale », ha detto.

Il segretario generale della Fipresci, Vittorio Berruto, ha reso noto che il prossimo simposium dell'organizzazione si terrà a Lugano (Svizzera) nel marzo 1969.

I film che, tra quelli presentati nel corso del simposium, hanno più impressionato i critici convenuti a Taskhent, sono il ceder delle foglie di Olaf (Lofoten) e Ardente preghiera (un riuscito tentativo di tradurre in immagini cinematografiche le opere di Vazha Pshavelli, poeta del XIX secolo) di Tengiz Abuladze — ci nescia di una certa notorietà internazionale, essendo state alcune sue opere presentate al Festival di Cannes, Edimburgo e Helsinki —, entrambi questi film sono stati realizzati nella Repubblica sovietica della Georgia.

La Caselli a Budapest

BUDAPEST, 6. (c. b.) — Caterina Caselli prenderà parte ad una serata di canzoni internazionali che si terrà a Budapest sabato 9. La cantante italiana giungerà nella capitale ungherese venerdì e sarà ospite della televisione ungherese insieme ad altri cantanti jugoslavi e spagnoli.

La manifestazione, che verrà ripresa in diretta dalla televisione, avrà luogo nel salone della accademia della musica.

Il figlio del padre di Sherlock Holmes



Un lutto della musica

La scomparsa di Charles Münch

RICHMOND, 6. Il celebre direttore d'orchestra Charles Münch è morto questa mattina alle due del mattino (ora locale) a Richmond, in Virginia. Il decesso è stato causato da una improvvisa crisi cardiaca, ieri sera il maestro aveva diretto un concerto a Raleigh — sempre in Virginia — e si sarebbe dovuto recare sul podio dell'auditorium di Richmond, l'8 gennaio, alla testa della Orchestra di Parigi, una tournée negli Stati Uniti d'America, che si sarebbe dovuta concludere a New York con un grande concerto in occasione dell'anniversario della fondazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Scompare con Charles Münch un altro valido rappresentante della grande generazione di direttori d'orchestra formati ai principi del secolo e definitivamente affermatasi nel periodo tra le due guerre.

Münch era nato a Strasburgo nel 1875 e era stato avviato, ancora fanciullo, allo studio della musica dal padre, organista e insegnante nel Conservatorio della città. Per alcuni anni egli, ancora incerto sulla strada da scegliere, studiò assiduamente medicina; ma trasferitosi a Parigi, scelse definitivamente la carriera artistica, perfezionandosi soprattutto nello studio del violino.

Lo scoppio della guerra 1914-1918 lo trovò per combinazione a Strasburgo, che allora, come tutta l'Alsazia, faceva parte dell'impero germanico; non poté così sottrarsi all'arruolamento nell'esercito tedesco. Kerio a Verdun e successivamente dichiarato nobile al servizio militare, entrò come violinista nell'orchestra della sua città natale. Alla fine della guerra Münch optò per la nazionalità francese e si recò a Berlino, dove si perfezionò nella direzione d'orchestra.

Ma ottenne il primo incarico in questa nuova disciplina soltanto nel 1931, alla testa della Stranran. Da allora cominciò per lui un'ascesa che lo ha portato alla testa delle più illustri compagnie orchestrali del mondo. Nel 1937 era direttore stabile alla Società dei concerti del Conservatorio di Parigi; nel 1948 successe a Serghej Kussevitzy nella direzione della Boston Symphony. Nel 1953 era rientrato infine in patria, ma non aveva voluto accettare incarichi stabili preferendo dedicarsi a numerose tournée in tutto il mondo.

Sarinto l'anno scorso era riuscito a realizzare definitivamente un suo vecchio sogno e cioè la creazione dell'Orchestra sinfonica di Parigi: impresa che il maestro, con il aiuto di alcuni potenti gruppi finanziari aveva già affrontato nel 1935, ottenendo un successo che lo diffuse in tutta l'Europa.

Sarinto l'anno scorso era riuscito a realizzare definitivamente un suo vecchio sogno e cioè la creazione dell'Orchestra sinfonica di Parigi: impresa che il maestro, con il aiuto di alcuni potenti gruppi finanziari aveva già affrontato nel 1935, ottenendo un successo che lo diffuse in tutta l'Europa.

Charles Münch aveva un repertorio vastissimo: la sua cultura musicale, formata dall'apporto della sensibilità francese e del rigore classico tedesco gli aveva dato le armi necessarie per affrontare con altissimi risultati sia le opere dei grandi romantici sia quelle dei musicisti maturati nel clima dell'impressionismo e dopo la prima guerra mondiale.

Charles Münch era stato molte volte in Italia e nella stagione in corso sarebbe dovuto tornare anche a Roma: gli appassionati di musica del nostro Paese ricordano quindi bene l'impatto — non privo dell'opportuno controllo — la bellezza del suono, la profondità delle sue interpretazioni.

Liuto evento in casa Zoppas

La casa del Sig. Alberto Zoppas è stata allestita dalla nascita della seconda stagione alla quale è stato imposto il nome di « Mamma Poli » la parrucca e scoprire così il suo erano ben rasato.

Le riprese di 1125, dopo alcuni esterni in Inghilterra, avranno un rappresentante a Roma. Gli altri interpreti del film di Faenza sono Dennis Gilmore, Giancarlo Cobelli e Carol André.

Prima a Prato dell'« Assoluto naturale » di Parise

PRATO, 6. Venerdì 8 novembre alle ore 21,35, al Teatro Metastasio di Prato la « Compagnia dei quattro » presenta in prima assoluta in Italia, « L'Assoluto naturale », dialogo di Goffredo Parise che avrà come interpreti Valeria Moriconi e Renzo Montagnani. La regia è di Franco Enriquez, l'impianto scenico di Emanuele Luzzati, le musiche di Giancarlo Chiaranello. Lo spettacolo sarà replicato sabato e domenica.

Paolo Poli madre ottantenne di Stander

Lionel Stander, l'attore americano interprete, fra gli altri film, di « Cul de sac » di Polanski, ha, in questi giorni, una madre fuori del consueto per esigenze, naturalmente, cinematografiche. La madre ha un nome che gli spettatori teatrali italiani conoscono bene: Paolo Poli l'attore e fantasista sostiene infatti, nel nuovo film di Roberto Faenza 1125, il ruolo di una signora ottantenne. Truccato in modo da essere irriconoscibile, Paolo Poli ha dovuto cedere alle insistenze del giovane regista, autore di « Escalation », e si è visto tagliare a zero i capelli che sono stati sostituiti con una vistosa parrucca femminile.

Il « taglio » era necessario perché, nel corso di una movimentata scena, Lionel Stander dovrà strappare dal capo di « Mamma Poli » la parrucca e scoprire così il suo cranio ben rasato.

Le riprese di 1125, dopo alcuni esterni in Inghilterra, avranno un rappresentante a Roma. Gli altri interpreti del film di Faenza sono Dennis Gilmore, Giancarlo Cobelli e Carol André.

preparatevi a...

Gaber chiude (TV 2° ore 21,15)

Ultima puntata di « Giociamo agli anni Trenta ». Lo spettacolo di Simonella Chiosso, presentato da Ombretta Colli e Giorgio Gaber, ci aveva promesso qualcosa che solo in parte, in piccola parte ha mantenuto: in definitiva, non siamo andati oltre la solita linea. La settimana scorsa, poi, alcune puntate qualunque delle nostre hanno « equilibrato » la perdita la settimana scorsa.

Il giudice e il professore (TV 1° ore 22)

Il giudice Fontana, protagonista della serie « Istruttoria preliminare », si trova questa volta alle prese con un professore che fronteggia con molta abilità la sua dialettica. Il « caso » in esame è quello della morte di una giovane infermiera, rinvenuta nel suo appartamento strangolata. Il giudice chiama il professore solo per avere con lui uno scambio di idee: il professore, infatti, fu assistito dall'infermiera durante una malattia. Ma, in realtà, il magistrato ha, come al solito, un suo piano: svolgendolo, riuscirà a scoprire nel « caso » un risvolto inaspettato.

Zoom sulla donna (TV 2° ore 22,20)

Due servizi sulla donna sono inclusi nel sommario di « Zoom ». Il primo, girato dal regista Sergio Spina in Algeria, documenta la condizione femminile in un Paese di recente indipendenza, collegando l'analisi ad una informazione sulla condizione della donna in Africa. Il secondo, invece, si occupa dell'idea di bellezza femminile che la società dei consumi ha fabbricato e prende come esempio tipico l'attrice francese Mireille Darc, protagonista di film seguiti soprattutto dalla sua presenza fisica e dai suoi nudi (che sul video, ovviamente, verranno omissi).

I maestri cantori (Radio 3° ore 19,30)

La inflessa serata del Terzo viene dedicata alla trasmissione di una delle opere più famose e monumentali di Riccardo Wagner: « I maestri cantori di Norimberga ». L'opera si impernia su una vicenda che si potrebbe definire brillante. Wagner la progettò nel 1845 e ne terminò la stesura nel 1868 (anche il libretto è del grande compositore tedesco). L'edizione che viene trasmessa stasera è stata registrata nel luglio scorso al Festival di Bayreuth. L'orchestra e il coro sono quelli del Festival (una delle manifestazioni musicali più famose del mondo): sul podio è Karl Böhm. Tra gli interpreti: Walter Berry, Gwyneth Jones, Waldemar Kmentz, Anneliese Burmeister.

Il Piemonte (TV 1° ore 19,15)

Per la seconda serie di « Sapere » viene trasmesso un servizio sul Piemonte. La serie, che si intitola « Questa nostra Italia » è curata da Guido Piovene; ne è regista Virgilio Sabel. I due autori non sono nuovi a viaggi del genere: Sabel ha fatto per la TV due viaggi nel sud; Piovene fece anni fa per la radio un lungo viaggio attraverso l'Italia che poi fu edito in volume. Questi servizi cercano di cogliere, in sintesi, tutte le caratteristiche delle varie regioni italiane: dal vivo, ma su un piano abbastanza tradizionale.

programmi

TELEVISIONE 1°

12,30 SAPERE
13,00 IL MONDO IN TRENO
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17,00 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA SCELTA DEI RAGAZZI
18,00 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
19,15 SAPERE
19,45 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21,00 RISULTATI POLITICA
22,00 ISTRUZIONE PRELIMINARE: UN CASO GIÀ CHIUSO
22,45 QUINDICI MINUTI CON TONY DALLARA
23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

21,00 TELEGIORNALE
21,15 DICHIAMO AGLI ANNI TRENTA
22,20 ZOOM

RADIO

Nazionale
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,30. Corso di lingua francese: 7,10. Musica stop: 8,30. Le canzoni del momento: 9,00. Colonna musicale: 10,05. La Radio per le Scuole: 10,35. Le ore della musica: 11,30. Antologia musicale: 12,05. Contrappunti: 13,15. La corolla: 14,15. Trasmissioni regionali: 14,45. Zibaldone italiano: 15,45. I nostri successi: 16. Programmi per i ragazzi: 16,30. Cinque rose per Nannuccetta: 17,05. Cinque minuti di inglese: 17,10. Per voi giovani: 19,13. « Tre emendati », romanzo di Erich Maria Remarque: 19,30. Lunedì: 20,15. Operelette edizioni tascabili: « Amor di zingaro » di Franz Lehar: 21. Tribuna politica - Confronto diretto. Partecipano un rappresentante del Pli e tre giornalisti: 22. Il Parade de la chanson: 22,15. Concerto.

TERZO

10. F. Schubert - F. Liszt; 10,30. S. Rachmaninov; 11. Ritratto di autore; 12.10. Università internazionale G. Marconi; 12,20. F. Frescobaldi - K. Hölzer - N. Paganini; 13. Antologia di interpreti; 14,30. G. Tartini; 14,45. Musiche cameristiche di G. F. Mahipuro; 15,30. Corriere del disco; 16,00. B. Bartok; 17. Le opinioni degli altri; 17,10. Ritratto di Coco Chanel; 17,20. Corso di lingua francese; 17,45. A. Tansman; 18. Notte del Terzo; 18,15. Quadrante economico; 18,30. Musica leggera; 18,45. Pagine aperte; 19,15. In Italia e all'estero; 19,30; 41. Maestri Cantori di Norimberga.